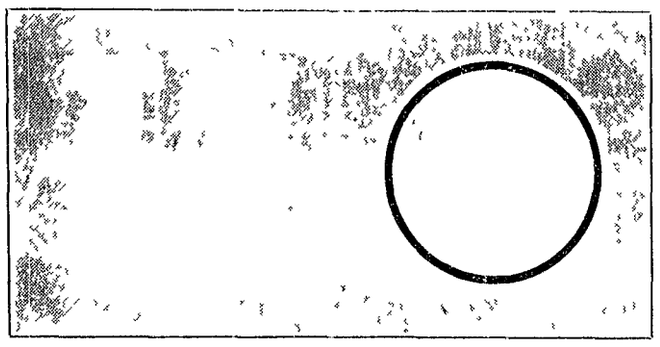

Radiografie per Sandro Mazzinghi

FIRENZE

Improvvisa morte di Leandro Faggin

PADOVA

Comunque vada domani a Firenze contro l'Eire, una cosa è certa...

NAZIONALE: UN'OTTIMA OCCASIONE PERDUTA

Valcareggi come... gli struzzi

A quando un po' di coraggio?

Si fa leva sul «sentimento» e la «gratitudine» per mascherare la povertà di idee

DALL'INVIATO

FIRENZE 6 dicembre

Firenze è splendida sotto il sole ma la Nazionale affoga a Coverciano la sua noia. Il cronista a questa deve dare alla Nazionale e a Valcareggi. Valcareggi è muto e indecifrabile più di sempre se possibile per costume e per dispetto. Il dialogo Valcareggi-cronista rabbrividisce il mondo e i poveri scriba che in angustie cercano spunti li paga così dribblando fiaccamente risentito o rispondendo con rendicatrici sfide.

Il fatto che la critica che la «contestazione» (come si degna peccato di chiamarla) abbia assunto in questi giorni toni così aperti e indignati così precisi non riesce a capirlo né a perdonarlo. Si trincera il brav'uomo dietro i risultati che bene o male non gli hanno dato fin qui torto e aggrappa con esasperato mistico terrore all'aspetto umano della vicenda si richiama alla gratitudine ai valori del sentimento alla giustizia intesa come riconoscente omaggio e non vuole sentirsi assolutamente conto di come e perché abbia perso una grossa unica irripetibile occasione di rinnovamento indolore come esigenza imposta per la «sua» Nazionale.

Forse più di lui certamente anche se ne rende conto il presidente Franchi che però con abilità e tatto ad un tempo cerca garbatamente di darlo a vedere per comprensibili motivi di delicatezza verso un commissario che egli peraltro avrebbe tutti i diritti di «ispirare». L'annuncio ufficiale dell'allestimento di una Nazionale B di una Nazionale insomma «di riserva» che consente di non disperdere tutte le forze nuove che premono in alternativa ai «senatori» e la promessa pure ufficiale vista la fonte di considerare sperimentale per dirla in una parola il prossimo match azzurro di Cagliari contro la Spagna di aprile cioè a quei coraggiosi esperimenti e a quelle necessarie innovazioni che si sono coccolatamente rifiutate oggi non ne sono in fondo che una chiara conferma. È doloroso a questo punto prendere atto ma a constatazione ancorché confortante e lusinghiera non ossta a cancellare d'un sol colpo il disappunto e il rammarico per l'occasione perduta e il tempo sprecato.

Ingessato Rivera infatti e imposto Riviera Valcareggi poteva e doveva tener conto delle indicazioni che il campionato gli forniva per sperimentare senza remore le indispensabili soluzioni di ricambio alla ormai vecchia formula di una squadra naturalmente lo ora.

Non è certo qui il caso di tornare ad elencare le colpe che gli si addebitano e le esigenze che si impongono per l'allestimento e il varo di una Nazionale che finalmente ne specchi tutto il meglio che il campionato esprime. Che si prepara gradualmente ma per tempo una valida alternativa ai difensori che si trovata una soluzione all'annoso problema del laterale e regia che ha disfrenato centrocampo che ha scontato un contrattacco non tanto e tanto in funzione di Rivera o un'ala mancina visto che Rivera è in fondo il contrattacco che andiamo cercando accantonando una buona volta lo esplodente Domenghini l'ala ricchia monotona ormai fino all'esasperazione.

Se ne sono fatti anche i nomi e giustamente si è gridato all'assurdo al coraggio impiegato alla rovescia quando per esempio non si è voluto tener presente quello di Liguori o insistere per tale in altro esempio su quello di Poletti che ormai non dovrebbe più dir molto.

La partita è «ufficiale» si dirà calda cioè per quel titolo europeo che già deplorammo e che ci apprestiamo a difendere nel migliore dei modi per cui ogni eventuale «rischio» andrà a priori evitato. Il discorso però la ritorce non pare calzar bene. Se siamo al punto infatti di temere gli irlandesi o di tenerli comunque in più che rispettosa considerazione vuol almeno dire che la National rice campione del mondo non è gran cosa e che qualcuno si sente in precisato la coda di paglia. Cosa insegna si dirà cosa ma quella Nazionale non era appunto gran cosa e il fatto che i coriani l'abbiano battuta sarà proprio a cambiarla.

Non mi sento molto a giustificare così anonimo e quieto tran-tran il fatto che altri battano le stesse strade il richiamarsi cioè a sir Ramsey e alla RFT. A parte il fatto che non è del tutto vero che il «baronetto» inglese si sia limitato a liquidare il solo logoro Bobby Charlton e che Luis Seeler sia stato l'unica vittima del lo sterminato tedesco Zorra dire che inglesi e tedeschi avranno problemi meno urgenti e altre esigenze diverse sistemi da affrontarli. In casa sua ognuno agita il mestolo come meglio crede.

In casa nostra questo almeno pare chiaro nascondere la testa nella sabbia non dovrebbe essere più possibile.

Facchetti Burgnich Bertini Domenghini i più direttamente interessati insomma tuonano contro ogni proposito innovatore dialettica spicciola e ancora qualche caldo applauso tecnico a sostegno e conforto delle loro tesi logicamente conservatrici la maglia azzurra indubbiamente ha un suo fascino e più lentamente può un sostanzioso reddito a giudicare da certe cifre che si leggono in giro cui molto a malincuore si rinuncia. Lì si può capire. Valcareggi fa bene a capirli. Ma capirli non deve volerli di sposarli. Se veramente la Nazionale di domani che si va ad asso cercando.

Ci dia ora più tutta la carne la grande occasione qua con quello che qua e là tra e si intreccia potrebbe essere di stia una cosa. Non quando nugari dal poco tutte per abituarsi e per cui. Il Beretta è apparso sì un'ala ... la palla ... non sarà ... Zoff ... Mazzola.

Bruno Panzera

Dopo la «contestazione» subita nella partitella di sabato

Prati: «Spero che i fischi diventino applausi»

Valcareggi ha mandato tutti gli azzurri in campo anche ieri - Ha vinto la squadra di Facchetti per 3-0 - Anastasi felice (è diventato papà)

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, 6 dicembre

Con una partitella a ranghi ridotti giocata in una metà del campo principale del centro di Coverciano gli azzurri in vista della gara contro la rappresentativa della Repubblica d'Irlanda hanno continuato la preparazione. Valcareggi dopo aver dichiarato che i allenamenti odierni avrebbero partecipato solo i giocatori che ieri avevano disputato un solo tempo della partita contro la De Martino della Fiorentina ha fatto un ripensamento e spinto anche dalla bella giornata di sole nel primo pomeriggio ha convocato tutti i 18 atleti sul campo per far loro prima effettuare una serie di giri di campo intervallati da stacchi alcuni palleggi e la partita che abbiamo già accennato che è stata vinta dalla squadra capitanata da Facchetti per 3-0.

Poco dopo le 14,30 infatti il CT ha schierato da una parte (in maglia azzurra) Bertini Facchetti Rosato Goriani Prati Burgnich Niccolai Boninsegna dall'altra (in maglia bianca) Ferrante Cera Domenghini Anastasi Benetti Mazzola De Sisti Poletti. La partitella si è conclusa dopo una mezz'ora e nel frattempo De Sisti aveva fatto una autorete Niccolai aveva raddoppiato e Boninsegna realizzato la terza rete per gli azzurri. I portieri Zoff e Albertosi invece si sono poi tutti sul campo B e si sono esibiti in alcune parate molto spettacolari.

Le altre notizie della giornata riguardano il lieto evento avvenuto in casa Anastasi lo sfogo di Pietro Prati che ieri come è noto è stato bersagliato dal pubblico presente al Comunale. Pietruzzo Anastasi verso le 9 è stato svegliato di soprassalto. Lo chiamavano da Torino. I familiari gli hanno comunicato la lieta notizia è nato un maschietto. Pietruzzo ha fatto il giro delle camere per informare i compagni e per dir loro che suo figlio si chiamerà Silvano. Mentre il giocatore juventino non stava nei panni dalla contentezza Pietro Prati anche stamani appariva molto giù di morale. «Sono trascorse molte ore stanotte ho dormito poco a causa del nervoso ne ancora non so dormire una spiegazione dei fischi ricevuti. Sono uno dal carattere piuttosto freddo mi costa tanto ... fischi in quel modo. Lo Spagna solo che ieri siamo stati senza fuoco ... applaudirci».

I fischi non siamo difesi da una certa confusione ... Prati ... Cera stato chiesto ... Fra la prima volta ... Non ... Comunque ... Cera ... Kroll ... Burgnich ... Domenghini ... Mazzola ... Zoff ... Albertosi ... Anastasi ... Prati ... Boninsegna ... Cera ... Ferrante